

## IL GREGGE DI SAN GIULIANO

### FÉNIS

San Giuliano, deportato schiavo in Valle d'Aosta con altri soldati scampati al massacro della Legione Tebea, venne venduto ad un ricco patrizio di Fénis, che possedeva vaste distese di prati e divenne pastore. Le capre erano le più belle di tutto l'alpeggio e avevano sempre le mammelle così gonfie di latte che lo disseminavano spesso lungo il cammino, tanto che le rocce, sui sentieri percorsi dal santo col suo gregge, sono tutt'oggi chiazzate di candide macchie. Gli altri pastori, gelosi, s'impadronirono a tradimento di Giuliano e lo gettarono giù da un dirupo. Una dopo l'altra le capre lo seguirono con lamentosi belati nel precipizio, ai cui piedi sorge ora la cappella dedicata al santo.

Fonte: T. GATTO CHANU, *Fiabe e leggende della Valle d'Aosta*, Roma, Newton & Compton Editori, 2004